



ASSE VIARIO MARCHE-UMBRIA E QUADRILATERO DI PENETRAZIONE INTERNA MAXI LOTTO 2

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA DIRETTRICE PERUGIA ANCONA:
 SS. 318 DI "VALFABBRICA", TRATTO PIANELLO - VALFABBRICA
 SS. 76 "VAL D'ESINO", TRATTI FOSSATO VICO - CANCELLI E ALBACINA - SERRA SAN QUIRICO
 "PEDEMONTANA DELLE MARCHE", TRATTO FABRIANO-MUCCIA-SFERCIA.

PERIZIA DI VARIANTE ARCHEOLOGICA

CONTRAENTE GENERALE:  DIRPA 2 s.c.a.r.l.	Il Responsabile del Contraente Generale: Ing. Giacomo Zanchini
--	---

PROGETTAZIONE: Partecipazioni Italia S.p.A. IL PROGETTISTA: Dott. Ing. Salvatore Lieto Ordine degli Ingegneri Prov. di Mantova n.1147	ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE: 
--	--

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Iginio Farotti	IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE: Ing. Vincenzo Pardo	IL DIRETTORE DEI LAVORI: Ing. Peppino Marascio
---	--	---

2.1.3 - PEDEMONTANA DELLE MARCHE 3° Stralcio funzionale - Castelraimondo Nord - Castelraimondo Sud 4° Stralcio funzionale - Castelraimondo Sud - Innesso SS77 a Muccia Relazione di aggiornamento indagine archeologica di 2a fase Trincee archeologiche "CS 47" al 31.12.2021	SCALA: - DATA: 20.07.2022
---	--

Codice Unico di Progetto (CUP) F12C03000050021 (assegnato CIPE 20.04.2015)

CODICE ELABORATO:	Opera	Tratto	Settore	CEE	WBS	Id.doc.	n° progr	Rev.
	L O 7 0 3	2 1 3	E	2 2	0 0 0 1 0 0	R E L	1 0	C

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
A	08.10.2021	Emissione	KORA srl	KORA srl	S. Lieto
B	08.03.2022	Aggiornamento al 31.12.2021	KORA srl	KORA srl	S. Lieto
C	20.07.2022	Revisione a seguito di incontri tecnici	KORA srl	KORA srl	S. Lieto

Opera Strategica Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione- Maxi Lotto 2 –Lavori di completamento della Direttrice Perugia-Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 “di Valfabbrica”, tratto Pianello-Valfabbrica, della S.S. 76 “Val D’Esino”, tratti Fossato Di Vico-Cancelli e Albacina- Serra S. Quirico e Realizzazione della “Pedemontana Delle Marche”, tratto Fabriano-Muccia-Sfercia

Soggetto aggiudicatore: Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Contraente Generale / Committente: Dirpa 2 S.C.a.r.l.

Direzione scientifica:
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche Dott.
Tommaso Casci Ceccacci

Pedemontana delle Marche, Lotto 2.1, 3°-4° Stralcio Funzionale
WBS CS47 – Loc. Mergnano San Savino, Comune di Camerino (MC)



RELAZIONE INDAGINE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE

al 31/12/2021

Direttore Tecnico Kora S.r.l.: Dott.ssa Laura Casadei

Responsabile di scavo: Dott.ssa A. Ciarico



KORA S.r.l. – Sede legale: Via Rocca A, 15 – 62024 Esanatoglia (MC)
N° Registro Imprese di Macerata, C.F. e P. IVA 01632770432 n° R.E.A.168413
Tel/Fax 0737 470041 e-mail info@korasrl.it info@pec.korasrl.it
Categoria SOA OS 25 classifica IV bis Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015
www.korasrl.it

Sommario

INTRODUZIONE.....	2
SAGGIO 1.....	6
SAGGIO 2.....	8
SAGGIO 3.....	9
SAGGIO 4.....	13
CONCLUSIONI.....	14
STIMA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER OTTEMPERARE ALLE PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA CON AGGIORNAMENTO AL 31/12/2021.....	16
ELENCO ALLEGATI	18

INTRODUZIONE

Il sito oggetto dell'intervento descritto nella presente relazione è ubicato all'interno di un'area sub-pianeggiante ad uso agricolo posta ad una quota di circa 360 m s. l. m., lungo il versante sud-orientate del rilievo ove sorge l'abitato di Mergnano San Savino nel comune di Camerino (MC).

I resti archeologici sono stati individuati in occasione della sorveglianza archeologica alle attività di bonifica bellica; la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche con la nota Prot. 11564 del 20.05.2021 ha richiesto lo svolgimento di indagini volte a chiarire la natura di queste evidenze ed il loro stato di conservazione a seguito delle attività svolte dalla società Coeb S.r.l. incaricata della bonifica da ordigni bellici.



Fig. 1 – Posizionamento dell'area di indagine su CTR Regione Marche.

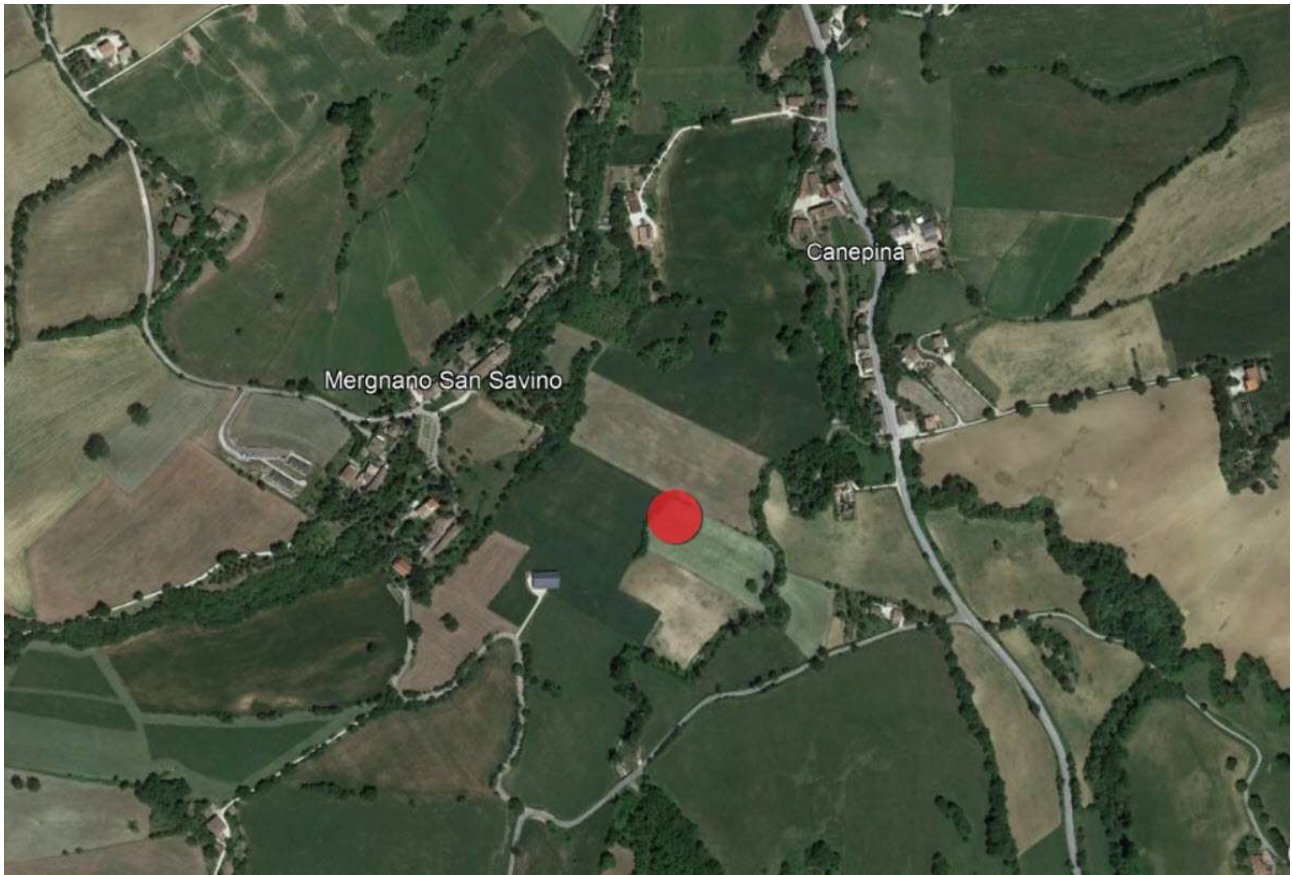


Fig. 2 – Posizionamento dell'area di indagine su Google Earth.

Come disposto dal Contraente Generale con la nota Prot. D2/1514 del 29.06.2021, la scrivente ha predisposto un progetto realizzativo riguardante le attività preliminari richieste; il progetto realizzativo è stato trasmesso il 13.07.2021. Le attività archeologiche preliminari allo scavo archeologico stratigrafico sono state svolte nei giorni 14, 15, 16, 21, 22, 23 luglio 2021.

L'intervento preliminare ha comportato una prima pulizia di superficie dell'area, con la quale sono stati evidenziati in superficie i tagli dei saggi eseguiti in occasione della bonifica bellica, di seguito è stato effettuato lo svuotamento e la pulizia delle pareti e del fondo degli stessi. Le pareti e le superfici di fondo riportate in luce, sono state poi documentate fotograficamente e graficamente.

Nel dettaglio il 14 luglio è stata operata una prima pulizia dell'area tramite un miniescavatore da 12 q.li con benna liscia, con il quale è stata spostata tutta la terra smossa che insisteva nell'area dei saggi; in questo modo sono stati evidenziati il piano di campagna originale e i tagli dei saggi eseguiti durante l'attività di bonifica bellica. Il giorno 15 luglio si è intervenuti con la pulizia a mano per evidenziare meglio i limiti dei saggi ed eseguire la documentazione preliminare.

Nei giorni 15 e 16 luglio con il miniescavatore è stato condotto lo svuotamento dei saggi, che sono stati poi ripuliti a mano mettendo in evidenza gli strati e le strutture archeologiche, presenti sia in parete che sul fondo. L'attività di pulizia a mano è stata ripresa il 21 luglio per poi concludere l'intera documentazione e la messa in sicurezza delle stratigrafie archeologiche il 23 luglio 2021, mediante copertura con teli di TNT.

L'area di indagine misura 18 x 12 m e presenta un andamento inclinato da W verso E con un dislivello di quasi 1 m tra la parte più alta e quella più bassa. Al suo interno sono stati evidenziati 4 saggi, numerati da 1 a 4, a cui sono stati assegnati anche i numeri di Unità Stratigrafica relativi ai tagli e ai riempimenti.

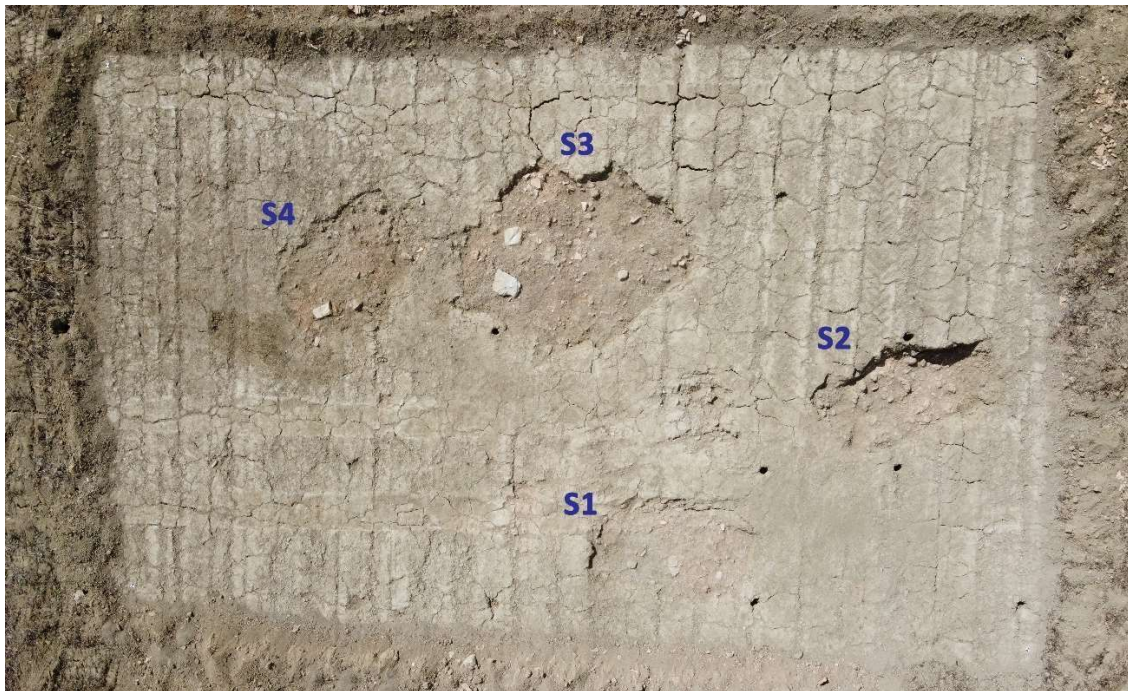


Fig. 3a – L'area di indagine, vista da E, con evidenziati i saggi, prima dello svuotamento.

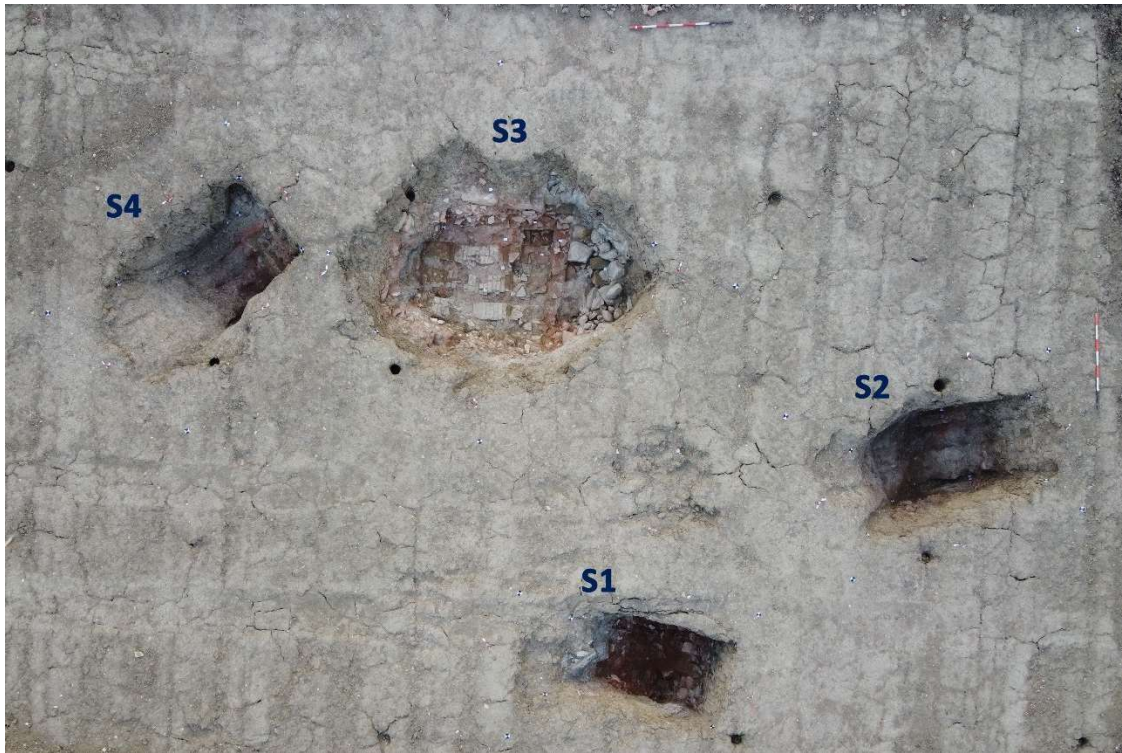


Fig. 3b – L'area di indagine, vista da E, con evidenziati i saggi dopo lo svuotamento.

Una volta conclusa la pulizia è stata eseguita tutta la documentazione relativa ad ogni saggio: foto generale, foto delle pareti, foto di dettaglio delle evidenze più significative, rilievo dei profili longitudinali e trasversali con lettura preliminare delle stratigrafie evidenziate, fotopiani quotati di tutte le pareti. Alle strutture murarie evidenziate nel saggio 3 sono stati già assegnati i relativi numeri di Unità Stratigrafica.

Nel corso dell'intervento sono state eseguite battute fotografiche da drone, utili anche alla elaborazione 3d dell'area.

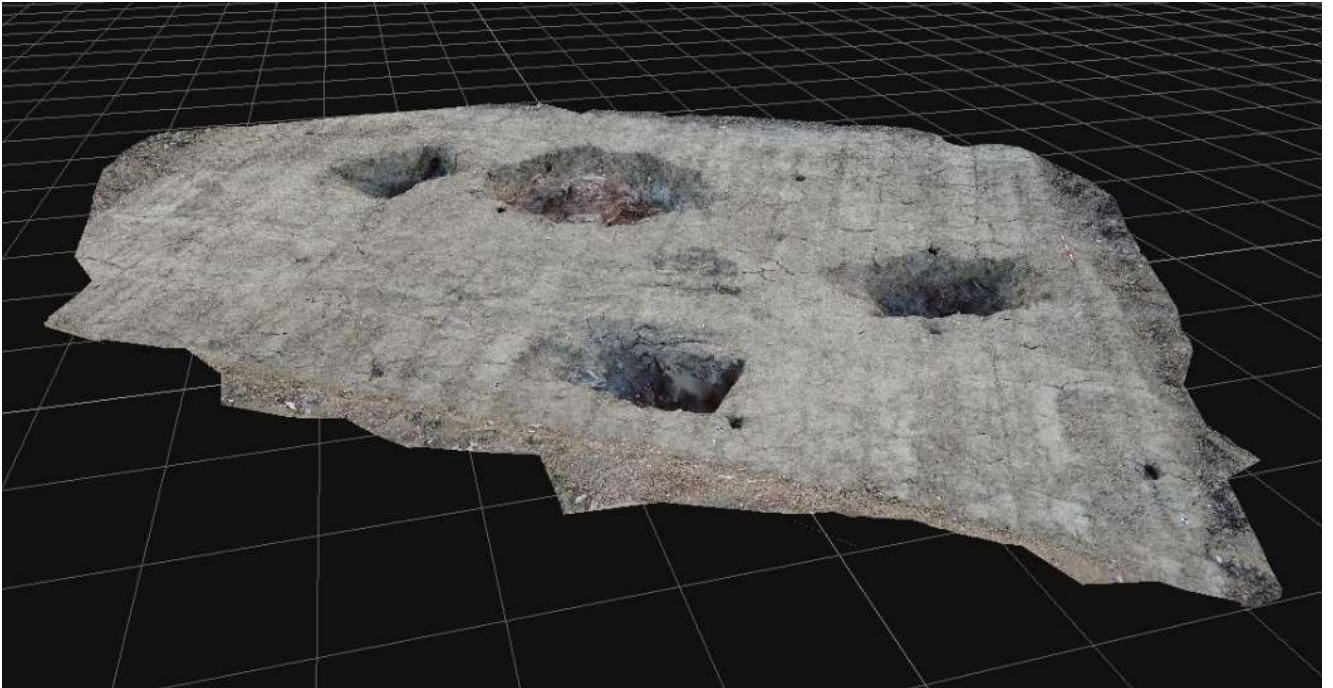


Fig. 4 – Elaborazione 3D dell'area di indagine.

SAGGIO 1

Il saggio, ubicato nella parte orientale dell'area di indagine, presenta forma rettangolare con orientamento NE-SW. Misura 3,60 x 1,50 m e raggiunge una profondità di 1,50 m.

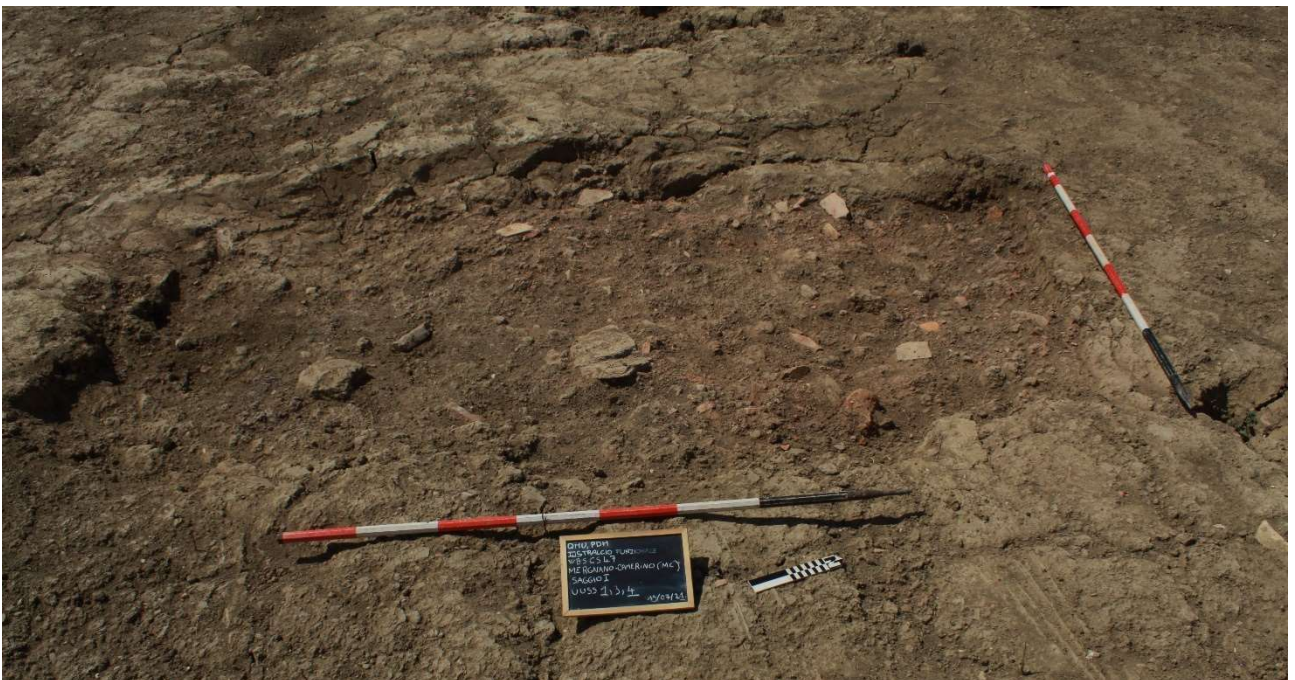


Fig. 5 – Il saggio 1 prima dello svuotamento.

Al di sotto di 50 cm di arativo circa, lo scavo ha intercettato una serie di strati archeologici, che si caratterizzano per la presenza di carbone, cenere, concotto e materiali combustibili. Sul fondo sono visibili alcuni livelli ricchi di tegole in frammenti, che nella parte SW sono posti di taglio (crollo, struttura voltata?), mentre alla base della parete NE alcuni blocchi di arenaria con allineamento NW-SE sembrerebbero relativi a una probabile muratura con orientamento analogo alle murature rinvenute nel saggio 3.

Al di sopra di questa muratura, nella sezione NE, sono ben evidenti 2 strati carboniosi, separati da un piano suborizzontale di malta posto alla profondità di circa 75 cm.



Fig. 6 – Il saggio 1 dopo lo svuotamento.



Fig. 7 – La parete NE del saggio 1.

SAGGIO 2

Il saggio, ubicato nella parte NE dell'area di indagine, presenta forma rettangolare con orientamento N-S.

Misura 4,00 x 1,60 m e raggiunge una profondità massima di 1,60 m.



Fig. 8 – Il saggio 2 prima dello svuotamento.

Al di sotto di 50 cm circa di arativo, lo scavo ha intercettato una serie di strati archeologici, meno strutturati e abbondanti rispetto al saggio 1, ma che si caratterizzano sempre per la presenza di carbone, cenere, concotto e materiali combustibili. In particolare, nella sezione N, alla profondità di circa 1,00 m è visibile un piano suborizzontale con tegole poste di taglio, che sembra proseguire nella sezione E, mentre il resto del saggio sembra occupato da una cavità scavata nel banco argilloso, colmata con materiale di scarto.



Fig. 9 – La parete N del saggio 2.

SAGGIO 3

Il saggio, ubicato nella parte W dell'area di indagine, presenta forma irregolare con l'asse maggiore orientato NE-SW. Misura 5,40 x 4,00 m, raggiunge una profondità massima di 1,25 m con uno spessore di terreno arativo al di sopra delle stratigrafie archeologiche di circa 50 cm.



Fig. 10 – Il saggio 3 prima dello svuotamento.

A differenza degli altri saggi, che corrispondono tutti alla larghezza di un'unica benna, questo è il risultato di più bennate adiacenti, che hanno ampliato progressivamente lo scavo. Si tratta, inoltre, del saggio che ha restituito le evidenze più significative da un punto di vista strutturale. Infatti, con il lavoro di pulizia, sono emersi sui lati NE e NW due muri (USM 13-14) in grossi blocchi semilavorati di arenaria che si incrociano ad angolo retto nella parte N del saggio. La larghezza di questi muri, solo parzialmente visibile, è di circa 80-90 cm. Addossate al lato interno di questa struttura in pietra, si evidenziano due strutture murarie in laterizi (USM 15-16), larghe circa 25-30 cm, che ne seguono lo stesso andamento. All'interno dello spazio quadrangolare così delimitato, sono visibili 3 pilastri rettangolari (USM 17), lunghi circa 60 cm e larghi 30-40 cm, da cui si dipartono 3 archi in mattoni (USM 18), parzialmente schiacciati, lunghi circa 70 cm e larghi 30 cm. La conformazione dei pilastri e degli archi e le evidenti tracce di combustione in tutti gli strati e le strutture del saggio, permettono di interpretare questi rinvenimenti come parte di una fornace con camera di cottura sostenuta da archi, di cui è attualmente visibile l'angolo N. Purtroppo, all'interno del saggio tutti gli strati che coprivano gli archi risultano asportati, ad eccezione di un lembo di concotto sul lato NW (US 19). Restano, tuttavia, ben visibili nella sezione SE, gli strati che insistono sulle strutture, tra cui sembrano presenti piani in laterizi sovrapposti, al di sotto dei quali sembra presente un ulteriore pilastro ed un ulteriore archetto in mattoni, segno che la struttura prosegue in questa direzione.



Fig. 11 – Il saggio 3 dopo lo svuotamento, con ben evidenti le strutture murarie relativi alla fornace.

Sullo stesso lato sono ben evidenti gli spiccati conservati delle murature in pietra e laterizi che raggiungono un'altezza di circa 60 cm il muro in pietra USM 13 e 70 cm il muro in laterizi USM 15.

Nel corso della pulizia del saggio nel settore SE sono stati rinvenuti 1 frammento di piatto in sigillata africana e 1 moneta in bronzo, al momento non leggibile, che riconducono questa fornace ad epoca romana, probabilmente inquadrabile in una fase dal medio al tardo impero. Questa prima ipotesi di datazione potrà essere meglio dettagliata sulla base di eventuali nuovi reperti diagnostici e della eventuale lettura della moneta dopo la pulizia.



Fig. 12 – Le murature USM 13 e 15 visibili nella sezione SE.



Fig. 13 – Il saggio 3 visto da NW con ben evidenti gli strati della sezione SE.

SAGGIO 4

Il saggio, ubicato nella parte SW dell'area di indagine, presenta forma rettangolare con orientamento NW-SE. Misura 3,20 x 1,60 m e raggiunge una profondità massima di 1,20 m.



Fig. 14 – Il saggio 4 prima dello svuotamento.

Questo saggio, che si trova molto vicino alle strutture del saggio 3, ha restituito, al di sotto di circa 50 cm di terreno arativo, una serie di piani combusti in malta e calce nell'angolo N, associati ad uno strato argilloso fortemente rubefatto, da mettere in relazione con una struttura di combustione. Nell'angolo W si legge il vuoto lasciato dall'asportazione di un grosso blocco da attribuire probabilmente ad un'altra struttura muraria, al momento non definibile.

Il resto del saggio non presenta elementi di particolare rilievo.



Fig. 15 – Il saggio 4 dopo lo svuotamento.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto è emerso nel corso delle attività archeologiche preliminari allo scavo archeologico stratigrafico, è risultato che in occasione della bonifica bellica sono stati effettuati quattro saggi utilizzando un escavatore di grandi dimensioni con benna dentata, che ha lasciato evidenti tracce sulle superfici e sulle strutture intaccate. I quattro saggi hanno intercettato stratigrafie e strutture di un impianto produttivo di età romana. Le porzioni attualmente visibili dell'impianto permettono di identificare una grande fornace (Saggio 3) ed altre 2 strutture minori o accessorie (Saggio 1 e Saggio 4). Alle strutture murarie si aggiungono i probabili piani di frequentazione individuati nei Saggi 1 e 2 ed una fossa presumibilmente di cavatura colmata in antico con materiale di risulta delle lavorazioni (Saggio 2) compatibili con l'articolazione spaziale e funzionale di

questo tipo di impianti. In figura 16 si propone uno schema di sintesi di quanto è stato messo in luce all'interno dei saggi o ed è attualmente interpretabile dalle sezioni.

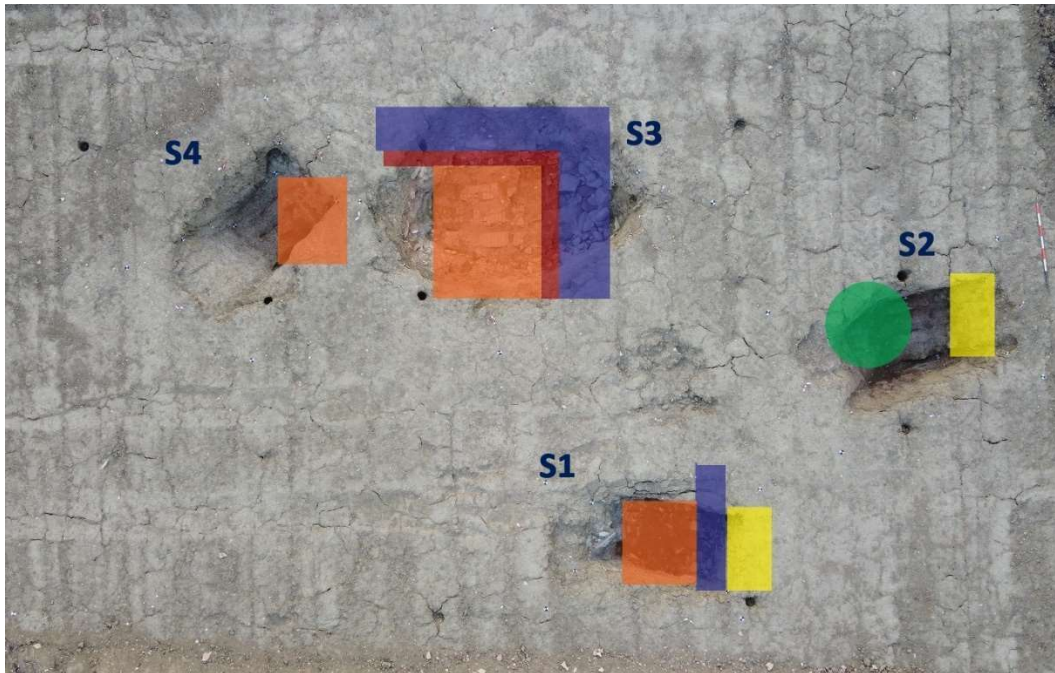


Fig. 16 – Schema riassuntivo dei rinvenimenti: in blu i muri in pietra, in rosso i muri in laterizi, in arancione strutture, strati e piani con tracce di combustione, in giallo i piani di frequentazione con tegole o malta, in verde la fossa con materiale di scarico.

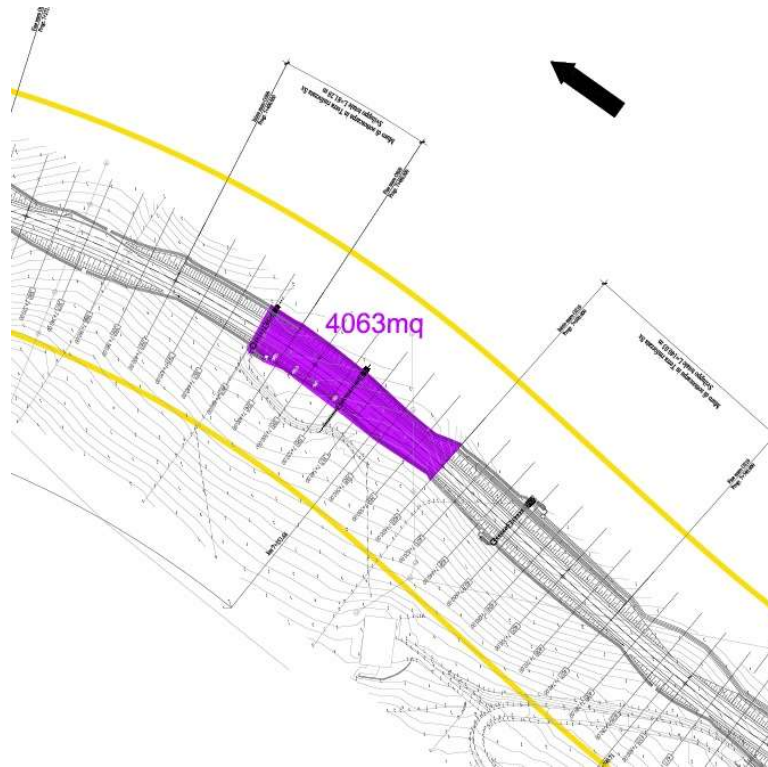


Fig. 17-Planimetria con rappresentata in viola l'area da splatare in modo estensivo secondo le ultime prescrizioni della SABAPM (Prot. 24696 e 24715 del 29.10.2021).

STIMA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER OTTEMPERARE ALLE PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA CON AGGIORNAMENTO AL 31/12/2021

In riferimento alle note SABAPM Prot. 24696 e 24715 del 29.10.2021 la stima inserita in questa relazione è stata calibrata, per quanto possibile, in base alla consistenza e allo stato di conservazione dei livelli e/o strutture archeologiche messi ad oggi in evidenza e comprende l'attività di 5 archeologi per 6 mesi per eseguire le seguenti attività:

- Pulizia superficiale meccanica e manuale con documentazione grafica e fotografica dei livelli o strutture archeologiche messe ad oggi in luce nelle trincee e negli ampliamenti.
- Scavo stratigrafico delle strutture in negativo messe ad oggi in evidenza.

Per la realizzazione delle attività sopra descritte le quantità stimate, unitamente ai consuntivi di quelle svolte ad oggi, sono dettagliate nella sottostante tabella:

WBS CS47			
		NUOVE PRESCRIZIONI	
		SABAPM 24696 – 29.10.2021	
		SABAPM 24715 – 29.10.2021	
	um	Consuntivo al 31.12.2021	Attività ancora da svolgere
Archeologo	h	-	3876
Doc	%	-	5%
Miniescavatore	h	-	80
Schede reperti	cad	-	-
Scavo Splateamento	mc	-	3000
Carico e trasporto	mc	-	3000

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A- SABAPM Prot. 11564 del 20.05.2021

ALLEGATO B- SABAPM Prot. 24696 del 29.10.2021

ALLEGATO C- SABAPM Prot. 24715 del 29.10.2021